

PROTOCOLLO D'INTESA

per l'attivazione di iniziative di assistenza e orientamento in materia di controllo dei fenomeni discriminatori in favore della Città metropolitana di Bari e la gestione dei rapporti connessi e conseguenti.

TRA

DE ROBERTIS Dario, nato a Trani(BT) il 04.11.1992, che interviene nel presente atto, in nome e per conto e nell'esclusivo interesse della Città Metropolitana di Bari (di seguito "CMB"), giusta delega PG 97648/2020 del Sindaco della "CMB" alla sottoscrizione nella sua qualità di Consigliere Metropolitano delegato ai Servizi delegato ai *Servizi alla Persona*

e

LA SCALA Antonio Maria, nato a Manfredonia (FG) il 08/09/1968, che interviene nel presente atto, in nome e per conto e nell'esclusivo interesse dell'Associazione GENS NOVA – ETS ODV (di seguito "GENS NOVA"), nella sua qualità di Presidente Nazionale di "GENS NOVA" .

PREMESSO

-che, giusta Legge 7 aprile 2014 n.56, le Città metropolitane sono enti di area vaste le cui funzioni comprendono, fra l'altro, la *"promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale"* e il *"controllo dei fenomeni discriminatori"*;

-che la CMB, nel perseguimento delle finalità assegnatele dalla citata normativa, con Deliberazione del Consiglio metropolitano n.1 del 15.02.2016, come modificato dalla successiva n.20 del 16.04.2020, ha approvato il *Modello di governance del processo di pianificazione strategica* del territorio di propria competenza, ponendo al centro dell'attenzione il rapporto sinergico

con i Comuni del medesimo territorio, al fine di alimentare il circuito virtuoso di sviluppo e crescita per il miglioramento della qualità di vita della popolazione di riferimento;

-che la *mission* istituzionale della CMB, così definita, identifica l'Ente quale centro propulsivo dello sviluppo dell'intero territorio metropolitano richiedendo, pertanto, la realizzazione di una continua e costante attività di sostegno e coordinamento dei Comuni dell'area di riferimento, al fine di consentire a tutte le amministrazioni ricomprese nella Terra di Bari di avvalersi delle possibilità connesse ad iniziative avviate in quest'ottica.

ATTESO

-che il perseguimento del benessere della popolazione di riferimento, obiettivo primario e indiscusso di ogni amministrazione locale, richiede un'attenzione costante a molteplici aspetti che abbracciano anche i settori della solidarietà sociale, della tutela dei minori e delle persone in condizioni di svantaggio, della diffusione della cultura della giustizia sociale, quale indispensabile substrato su cui fondare la civile convivenza;

-che l'espletamento delle funzioni connesse al ridetto obiettivo, che la CMB esplica principalmente nelle linee di attività assegnate al Servizio Welfare – Controllo dei Fenomeni Discriminatori, richiede competenze e conoscenze di tipo giuridico anche in materia ambientale;

-che il quadro normativo in costante evoluzione può determinare criticità nell'inquadramento di questioni giuridiche, attesa la complessità delle funzioni di che trattasi;

-che, in ossequio al principio della sussidiarietà orizzontale, nell'ottica del potenziamento dell'interazione fra l'Amministrazione e le Associazioni di

volontariato esistenti nel territorio, potrebbe rivelarsi particolarmente utile la possibilità di avvalersi di un supporto esterno qualificato anche durante la fase di effettuazione di controlli e verifiche sul territorio metropolitano, nelle materie oggetto del presente Protocollo.

PRESO ATTO

-che in ambito metropolitano opera l'Associazione di volontariato denominata *GENS NOVA ETS ODV* che, giusta art.3 del proprio Statuto (**all.A**), si prefigge di promuovere iniziative di tutela con l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale a favore di soggetti svantaggiati; di diffondere valori di giustizia sociale e legalità; di promozione del riconoscimento dei diritti umani e civili facendo emergere e combattere ogni forma di violenza intra ed extra familiare fisica, psicologica, economica, sessuale, stalking, mobbing e così via, mediante lo svolgimento di attività dettagliatamente indicate nel successivo art.4 del medesimo Statuto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- laboratori, stage, corsi, pubblicazioni, campagne informative, seminari, eventi e manifestazioni varie aventi come oggetto principalmente i temi e le finalità su indicate;
- realizzazione iniziative culturali, corsi di studio, di perfezionamento e formazione, convegni, rassegne e conferenze, siti internet, iniziative editoriali, al fine di divulgare la conoscenza nelle materie oggetto del presente Protocollo;
- promozione di ogni attività volta ad approfondire le tematiche della violenza di genere, degli abusi su minori, delle disuguaglianze e discriminazioni, a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni

mediante seminari, dibattiti, convegni, pubblicazioni, organizzazione e gestione di progetti di informazione e formazione e di qualunque altro progetto o evento finalizzato all'evoluzione culturale e legislativa in materia;

- gratuita assistenza legale stragiudiziale e giudiziale attraverso propri professionisti designati, in ogni fase e grado del procedimento penale, civile, tributario e amministrativo a favore dei soggetti di cui all'art. 2 dello Statuto dell'Associazione che dovessero aver bisogno e che intendano rivolgersi all'associazione a prescindere dall'essere o meno soci;
 - costituzione di parte civile e/o intervento nei procedimenti, in qualità di autonomo soggetto danneggiato dal reato, che vedano le donne i minori e, tutti i soggetti indicati dall'art. 2 del presente statuto, vittime di violenza, maltrattamenti, inadempimenti degli obblighi di assistenza familiare, sfruttamento ed abusi sessuali;
 - realizzazione di sportelli informativi di ascolto delle varie problematiche aventi ad oggetto le tematiche di cui allo statuto e in particolare all'articolo 2 lettera a);
- che l'art.4 in commento prevede inoltre che l'Associazione possa aderire ad Organismi locali e nazionali e collaborare con soggetti pubblici e/o privati per lo svolgimento delle attività sociali;
- che il successivo art.5 dello Statuto specifica che per lo svolgimento delle predette attività l'Associazione si avvale *"prevalentemente dell'attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita dei propri associati"*.

RITENUTO

pertanto, che nell'espletamento delle funzioni istituzionalmente assegnate a questa Amministrazione in settori strategici oggetto del presente Protocollo, la CMB possa utilmente avvalersi dell'apporto che i volontari di GENS NOVA possono fornire, in virtù della professionalità e dell'esperienza acquisite nell'ambito dei ridetti settori.

DATO ATTO

che, nel già citato ruolo di soggetto coordinatore delle Amministrazioni comunali dell'area metropolitana, la CMB possa utilmente contribuire allo sviluppo della su citata sinergia fra CMB e GENS NOVA, estendendo ai Comuni metropolitani la possibilità di avvalersi delle attività e delle iniziative che saranno realizzate a seguito della sottoscrizione del presente Protocollo.

DATO ATTO

della volontà espressa dalla CMB, con delibera N. 95 del 03.11.2020 e di GENS NOVA di procedere, nei modi e nei termini di cui al presente Protocollo, all'attivazione di iniziative di assistenza e orientamento di iniziative controllo dei fenomeni discriminatori, al fine di fornire alla Città metropolitana di Bari, per il tramite degli iscritti a GENS NOVA che intenderanno aderire all'iniziativa, collaborazione e supporto operativo all'Ente nelle predette materie, da rendere gratuitamente e con modalità e criteri da adottati da GENS NOVA stessa.

Tanto premesso a formare parte integrante e sostanziale del presente atto, si stipula e si conviene quanto segue:

Art.1 – Oggetto e finalità

Con la sottoscrizione del presente Protocollo la CMB e GENS NOVA intendono promuovere iniziative volte all'armonico sviluppo sociale dei cittadini metropolitani mediante interventi diretti al controllo dei fenomeni discriminatori.

Mediante l'intervento di GENS NOVA, si intende quindi fornire alla CMB assistenza e orientamento in materia di prevenzione dei fenomeni discriminatori, nei modi e nei termini di seguito definiti, mediante l'erogazione di servizi di supporto specialistici, senza corrispettivo, in materie relative alle competenze funzionali di GENS NOVA.

Art. 2 - Obblighi delle Parti

Le Parti firmatarie del presente Protocollo si impegnano a collaborare attivamente in vista del conseguimento delle finalità prefisse, agendo secondo le modalità definite dal Comitato di gestione di cui al successivo art.4, nel rispetto dei ruoli e delle prerogative istituzionali e per i profili di relativa competenza.

A seguito della sottoscrizione del presente Atto, pertanto, la CMB potrà avvalersi dell'apporto offerto dai volontari di GENS NOVA nell'espletamento della funzione fondamentale assegnatale dalla legge n.56/2014 "*controllo dei fenomeni discriminatori*" mediante lo svolgimento delle attività individuate a titolo esemplificativo e non esaustivo dall'art.4 dello Statuto dell'Associazione, già citate in premessa e qui di seguito opportunamente richiamate:

laboratori, stage, corsi, pubblicazioni, campagne informative, seminari, eventi e manifestazioni varie aventi come oggetto principalmente i temi e le finalità su indicate;

- realizzazione iniziative culturali, corsi di studio, di perfezionamento e formazione, convegni, rassegne e conferenze, siti internet, iniziative editoriali, al fine di divulgare la conoscenza nelle materie oggetto del presente Protocollo;
- promozione di ogni attività volta ad approfondire le tematiche della violenza di genere, degli abusi su minori, delle disuguaglianze e discriminazioni, a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni mediante seminari, dibattiti, convegni, pubblicazioni, organizzazione e gestione di progetti di informazione e formazione e di qualunque altro progetto o evento finalizzato all'evoluzione culturale e legislativa in materia;
 - gratuita assistenza legale stragiudiziale e giudiziale attraverso propri professionisti designati, in ogni fase e grado del procedimento penale, civile, tributario e amministrativo a favore dei soggetti di cui all'art. 2 dello Statuto dell'Associazione che dovessero aver bisogno e che intendano rivolgersi all'associazione a prescindere dall'essere o meno soci;
 - costituzione di parte civile e/o intervento nei procedimenti, in qualità di autonomo soggetto danneggiato dal reato, che vedano le donne i minori e, tutti i soggetti indicati dall'art. 2 del presente statuto, vittime di violenza, maltrattamenti, inadempimenti degli obblighi di assistenza familiare, sfruttamento ed abusi sessuali;
 - realizzazione di sportelli informativi di ascolto delle varie problematiche aventi ad oggetto le tematiche di cui allo statuto e in particolare all'articolo 2 lettera a);

L'individuazione del singolo volontario nell'ambito dell'elenco fornito da GENS NOVA, in riferimento alla specifica questione oggetto di esame, è effettuata dal Dirigente del Servizio interessato.

Le modalità di attuazione degli interventi sono definite, di volta in volta, di comune intesa fra il Dirigente richiedente e il volontario contattato, fermo restando il coordinamento dell'intervento in capo al medesimo Dirigente.

La "CMB" si impegna a porre a disposizione dell'iniziativa oggetto del presente Protocollo:

- uno o più ambienti, situati presso gli uffici dei Servizi metropolitani competenti per materia, da utilizzare per gli incontri in presenza e per l'analisi della documentazione in riferimento alla quale si richiede l'intervento di GENS NOVA;
- una piattaforma per la realizzazione di eventuali riunioni in modalità videoconferenza, attesa l'emergenza sanitaria da COVID 2019 in corso e per tutta la durata della medesima.

La "CMB" si impegna, inoltre, alla promozione dell'iniziativa fra i Comuni dell'Area Metropolitana, dando massima diffusione della natura e della tipologia di attività ad essa riconducibili, al fine di agevolare i contatti fra le amministrazioni comunali eventualmente interessate e GENS NOVA. Eventuali rapporti fra i Comuni e GENS NOVA saranno disciplinati in specifici atti sottoscritti dagli interessati, nei modi e nei termini definiti congiuntamente fra i medesimi.

La "CMB" si impegna, altresì, a dare analoga diffusione delle iniziative fra i Dirigenti degli Istituti Scolastici di propria competenza, dislocati nell'area metropolitana.

Le Parti firmatarie del presente Protocollo riconoscono che le attività svolte dai volontari in attuazione del medesimo non possono in alcun caso considerarsi conferimento di incarico, attesa l'assenza del vincolo di mandato da parte dell'Ente. Riconoscono, altresì, che nessun onere potrà essere posto a carico della "CMB", in ragione dei servizi resi nell'ambito del presente Protocollo.

Art. 3 - Monitoraggio delle attività

Le attività oggetto della presente iniziativa saranno oggetto di monitoraggio intermedio e finale al fine di verificarne i risultati e valutarne l'utilità, anche in vista della prosecuzione o potenziamento dell'iniziativa medesima.

Art.4 - Comitato di gestione

Al fine di assicurare l'ottimale svolgimento delle attività conseguenti alla sottoscrizione del presente Protocollo, ivi compreso il monitoraggio di cui al precedente art.3, la "CMB" e "GENS NOVA" si impegnano alla costituzione di un Comitato di Gestione, costituito da due componenti designati dal Sindaco metropolitano e due componenti designati dal Presidente dell'Associazione.

Art. 5 - Durata

Il presente protocollo d'intesa ha durata 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato, per pari durata, su conforme volontà delle parti da manifestarsi per iscritto.

Art.6 - Modifiche al Protocollo

Le parti firmatarie si impegnano ad apportare con successivo atto formale eventuali in modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo d'intesa, che dovessero rendersi necessarie nel corso dello svolgimento dell'attività.

ART.7 - Rinvii

Per ogni aspetto non espressamente previsto dal presente accordo, si rimanda alla vigente normativa.

Il presente Protocollo d'intesa è:

- soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D. P. R. 131/1986, con spese relativa a carico della parte richiedente;
- esente dall'imposta di bollo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, Tabella B, D.P.R. 642/1972 ed è impegnativo sin dal momento della sua sottoscrizione.-formato in modalità elettronica nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e di quanto disposto dall'art.15 della Legge n.241/1990 e ss;
- è composto da 10 pagine oltre allegati.

Bari, li 09.12.2020

Per la Città Metropolitana di Bari

Consigliere Metropolitan delegato

ai Servizi alla Persona

dott. DE ROBERTIS Dario



Per Associazione GENS NOVA ETS ODV

Presidente Nazionale

avv. LA SCALA Antonio Maria

